



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



**La linea
giusta è
prevenire.**

**PROGRAMMA DI SCREENING PER LA
PREVENZIONE DEI TUMORI DEL COLON-RETTO**

SCREENING.
vuol dire salute

I.P.

 Regione Emilia-Romagna



SCREENING.

vuol dire salute

i programmi di screening, che propongono controlli mirati a donne e uomini in specifiche fasce di età o esposti a particolari rischi, sono considerati dalla comunità scientifica internazionale il metodo più efficace per prevenire o diagnosticare precocemente malattie e quindi intervenire tempestivamente con le cure necessarie.

Dopo lo screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori femminili, attivo in Emilia-Romagna fin dal 1996, il Servizio sanitario regionale ha messo in campo un nuovo programma mirato alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del colon retto, che rappresentano in Italia e in Emilia-Romagna la seconda causa di morte per



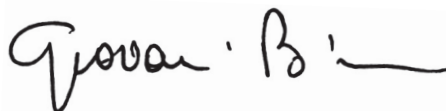
tumore sia negli uomini (dopo il tumore al polmone) sia nelle donne (dopo il tumore della mammella).

Il programma si rivolge alle donne e agli uomini che hanno una età compresa tra i 50 e i 69 anni, una età in cui il rischio di ammalarsi di questi tumori è più alto. Propone, con lettera personale inviata dalle Aziende Usl, l'esecuzione di un semplice test per la ricerca di sangue occulto nelle feci, un test utile a verificare la presenza di polipi o lesioni tumorali nell'intestino con un conseguente aumento delle possibilità di intervenire con cure tempestive e di avere ottime prognosi. Questo esame è completamente gratuito, così come tutti gli eventuali

accertamenti e gli interventi di cura previsti nell'ambito del programma.

“La linea giusta è prevenire”, è il messaggio che compare nelle copertine degli opuscoli e nei manifesti di questo programma.

Mi auguro che tutte le persone interessate vorranno condividere questo consiglio rispondendo all'invito delle loro Aziende Usl ad effettuare il test di screening: un test facile da eseguire; un semplice ma significativo gesto per prenderci cura di noi stessi e della nostra salute.



Giovanni Bissoni

Assessore alle politiche per la salute
della Regione Emilia-Romagna

L'importanza del test anche quando si sta bene

Lo sviluppo di un tumore del colon-retto è quasi sempre preceduto dalla comparsa di lesioni benigne dell'intestino (polipi o adenomi). Molto spesso i polipi, ma anche i tumori

del colon-retto, non danno alcun disturbo per anni.



Uno dei segni precoci della presenza di un polipo o di un tumore del colon-retto, anche nelle sue prime fasi di sviluppo, è il sanguinamento non visibile ad occhio nudo. Il test proposto dal programma di screening permette proprio di identificare la presenza di sangue nelle feci. Se negativo

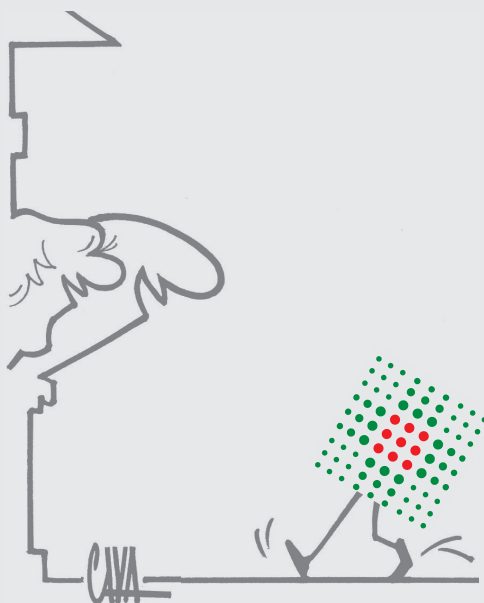
(quindi in assenza di sangue occulto), il test è da ripetere ogni due anni.

La lettera di invito ad eseguire il test è inviata dalla Azienda Usl alle persone a cui si rivolge il programma di screening: le donne e gli uomini dai 50 ai 69 anni residenti in Emilia-Romagna.

Come si esegue il test

Non è richiesta una dieta particolare. I materiali necessari per l'esecuzione del test, assieme alle istruzioni per il loro utilizzo, sono forniti dalla Azienda Usl. Il test si esegue a casa propria. Occorre prelevare un piccolo campione di feci con un apposito bastoncino e inserirlo in una provetta, da conservare in frigorifero fino alla consegna al Centro di raccolta che sarà indicato nella lettera di invito ad eseguire il test.





L'efficacia e i limiti del test

Individuare piccole perdite di sangue consente di diagnosticare polipi o lesioni tumorali in fase molto precoce. Questo significa poter intervenire tempestivamente anche con le cure aumentando la possibilità di completa guarigione.

Anche questo test, come ogni altro esame, ha dei limiti: non tutti i polipi o i tumori in fase iniziale si manifestano con sanguinamento e dunque l'assenza di sangue al momento del test non fornisce una sicurezza assoluta sull'assenza di polipi o lesioni tumorali; il sanguinamento può essere intermittente e quindi non rilevabile con certezza al momento del test. Per questi motivi è molto importante ripetere il test di screening ogni due anni, così come prevede il programma.

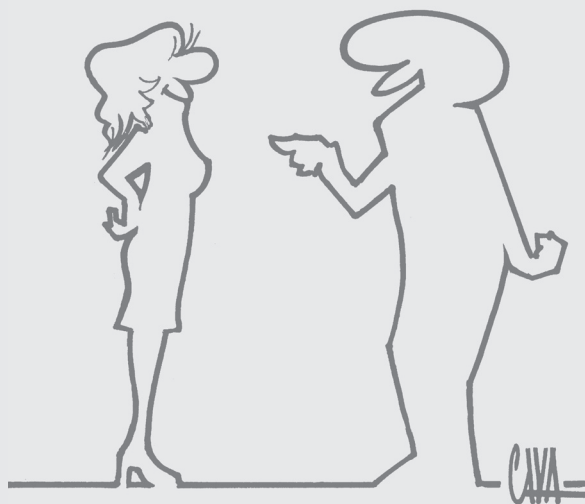
La comunicazione dell'esito del test

Gli operatori dei Laboratori analisi delle Aziende Usl provvederanno all'analisi dei campioni.

Gli esiti del test saranno disponibili in circa quindici giorni dalla consegna della provetta al Centro di raccolta.

Che fare se il test è positivo

Il 95-96% delle persone che eseguono il test ha un esito negativo, vale a dire una rassicurazione sul proprio stato di salute; il 4-5% ha invece un risultato positivo, cioè il test registra la presenza di sangue occulto nelle feci. Occorre ricordare che la presenza di sangue occulto nelle feci nella gran parte dei casi (nel 60-70%) non significa presenza di polipo o di lesione tumorale. Il sanguinamento può infatti essere dovuto anche ad altre cause, come la presenza di ragadi, emorroidi o diverticoli.



Il programma di screening prevede comunque che, dopo un test che registra la presenza di sangue occulto, sia eseguito un accertamento con colonscopia (o con altri esami radiologici in caso di impossibilità di eseguire la colonscopia).

La colonscopia permette di esplorare tutta la superficie interna del grosso intestino e, contestualmente, in caso di necessità, permette di asportare polipi o piccoli lembi di mucosa a scopo diagnostico. Solo in caso di presenza di tumore o di polipo con caratteristiche particolari (grandi dimensioni, assenza di peduncolo) può rendersi necessario un intervento chirurgico per l'asportazione.

È bene ricordare che, indipendentemente dall'esecuzione del test, in caso di disturbi intestinali significativi o di perdite di sangue evidenti con le feci, è opportuno rivolgersi subito al proprio medico di famiglia.



Glossario: le parole della medicina

COLON-RETTO: è l'ultimo tratto dell'intestino e viene chiamato anche "intestino crasso" o "grosso intestino".

TEST PER LA RICERCA DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI: è un test biochimico di tipo immunologico che verifica la presenza anche di piccolissime quantità di sangue nelle feci non visibili ad occhio nudo. Il test, di facile esecuzione a domicilio, viene valutato presso i Laboratori analisi delle Aziende sanitarie. Il risultato del test può essere: negativo (assenza di sangue nelle feci) o positivo (presenza di sangue occulto nelle feci).

COLONSCOPIA: è un esame che serve a controllare le pareti interne del colon-retto e ad individuare eventuali alterazioni, eseguire biopsie, asportare polipi. Si esegue con il colonscopio, uno strumento flessibile dotato di telecamera. La colonscopia si definisce completa o totale quando raggiunge il cieco, cioè quando visualizza tutto il colon.

DIVERTICOLI: sono estroflessioni (cioè piccole tasche) della mucosa intestinale che possono sanguinare o perforarsi in corso di infiammazione.

EMORROIDI: sono rigonfiamenti delle vene poste in prossimità dell'orifizio anale, sanguinanti in caso di rottura.

POLIPO (O ADENOMA): qualsiasi escrescenza della mucosa, cioè del tessuto che riveste l'interno degli organi cavi come l'intestino. Nel colon-retto i polipi adenomatosi in circa il 25% dei casi sono a rischio di evoluzione verso il tumore maligno. In molti casi hanno forma di fungo con una testa sorretta da uno stelo detto "peduncolo".

POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA: è l'asportazione di uno o più polipi durante una colonscopia.

PROGRAMMA DI SCREENING: parola inglese (letteralmente: selezione) usata per indicare l'invito, rivolto ad una popolazione ben definita, a sottoporsi a semplici esami (mammografia, pap-test, test sangue occulto fecale) per avere una rassicurazione sullo stato di salute o per avere una diagnosi precoce di eventuali patologie e quindi maggiori possibilità di guarigione grazie a cure tempestive. I programmi di screening consentono di ridurre la mortalità per tumore specifica per gli organi interessati, e di ridurre l'incidenza di tumori grazie alla eliminazione o alla cura delle lesioni pre tumorali individuate.

RAGADI: sono piccole ferite lineari del canale anale, facilmente sanguinanti e molto dolenti.

TEST INADEGUATO O NON INTERPRETABILE: è la definizione usata per un test di screening che, prevalentemente per motivi tecnici (come conservazione non adeguata, campione insufficiente, rottura della provetta, guasto tecnico dell'apparecchiatura), non dà risultati attendibili e deve quindi essere ripetuto.

SCREENING.

vuol dire salute

RISPONDI ANCHE TU ALL'INVITO DELLA TUA AZIENDA USL

Per informazioni sul programma di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del colon retto nella vostra zona di residenza potete rivolgervi ai punti informativi delle Aziende Sanitarie.

Ecco i riferimenti utili:

Provincia di Piacenza

Azienda USL Piacenza

Centro screening colon-retto

Ufficio relazioni con il pubblico
Ospedale Guglielmo da Saliceto
Polichirurgico,
Cantone del Cristo - Piacenza

Tel. 0523 303122

Email: screening.colon@ausl.pc.it

Provincia di Parma

**Azienda USL e Azienda
Ospedaliero-Universitaria
di Parma**

Centro screening colon-retto

Presidio ospedaliero di Fidenza
Via Don Enrico Tincati n. 5,
località Vaio - Fidenza

Tel. 0524 515785 / 515795

Email: colonretto@ausl.pr.it

Provincia di Reggio Emilia

**Azienda USL e Azienda Ospedaliera
di Reggio Emilia**

Centro screening colon-retto

Azienda USL - Padiglione Bertolani
Via Amendola n. 2 - Reggio Emilia

Tel. 0522 335327

Email: info.screening@ausl.re.it

Provincia di Modena

Azienda USL

Centro screening colon-retto

Nuovo Ospedale S. Agostino Estense
Via Giardini n. 1355,
località Baggiovara - Modena

Numero verde: 800-300315

Email: infocolonretto@ausl.mo.it

Provincia di Bologna

**Azienda USL e Azienda
Ospedaliero-Universitaria
di Bologna**

Centro screening colon-retto

Poliambulatorio Montebello
Via Monetbello n. 6 - Bologna

Tel. 051 2869388

Email:
campagna.colonretto@ausl.bo.it

Azienda USL di Imola

Centro screening colon-retto

Viale Amendola n. 8
(Ospedale Vecchio) - Imola

Numero verde: 800-449288

Email:
colonscreening@ausl.imola.bo.it

Provincia di Ferrara

**Azienda USL e Azienda
Ospedaliero-Universitaria
di Ferrara**

Centro screening colon-retto

Via Boschetto n. 29 - Ferrara

Tel. 0532 235503 / 235504

Email: screening@ausl.fe.it

Provincia di Ravenna

Azienda USL di Ravenna

Centro screening colon-retto

Viale Randi n. 5 - Ravenna

Tel. 0544 285893

Email:
ra.screeningcolonretto@ausl.ra.it

Provincia di Forlì-Cesena

Azienda USL di Forlì

Centro screening colon-retto

Ospedale Morgagni-Pierantoni
Via C. Forlanini n. 34 - Forlì

Numero verde: 800-219282

Email: oncoprev@ausl.fo.it

Azienda USL di Cesena

Centro screening colon-retto

Ospedale Bufalini - palazzine
Via Brunelli n. 540 - Cesena

Tel. 0547 352392

Email:
screening@ausl-cesena.emr.it

Provincia di Rimini

Azienda USL di Rimini

Centro screening colon-retto

Ospedale degli Infermi
Viale Settembrini 2 - Rimini

Tel. 0541 705797

Email: screeningcolon@auslrn.net



Sito web del programma di screening:

www.saluter.it/colon

Redazione a cura di:
Marta Fin, Alba Carola Finarelli,
Patrizia Landi, Carlo Naldoni
(Assessorato politiche per la salute
Regione Emilia-Romagna)

Progetto grafico:
Tracce - Modena
Illustrazioni di Osvaldo Cavandoli
© Cava/Quipos
Stampa: Coptip - Modena

gennaio 2007



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

filo diretto con la sanità:

Numero Verde
800 033 033

www.saluter.it